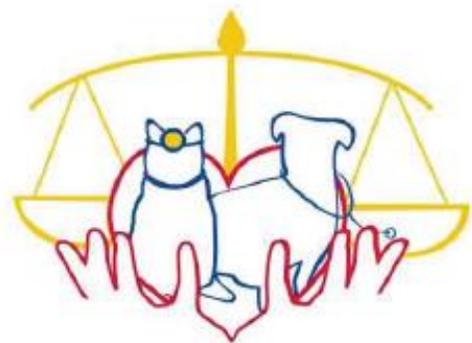




**NON FIDARTI DELLE APPARENZE**

Non è il cervo che attraversa la strada,  
ma è la strada che attraversa il bosco.



**A.P.T.E.B.A.®**

**2021**

shutterstock.com · 1811649052

**Marisa Aloia**



T @ vj



«Quando abbiamo visto una mamma cervo entrare nel nostro negozio non potevamo credere ai nostri occhi - raccontano -. Sembrava una cliente e continuava a curiosare in giro». L'animale si è fermato vicino allo scaffale degli occhiali da sole per poi dirigersi immediatamente verso quello delle patatine.



Lori Jones, che lavora nel piccolo negozio, racconta: «E' stato molto divertente. Ho pensato che si fosse smarrita, e allora l'ho riaccompagnata fuori dandole una barretta di arachidi». Poco dopo la mamma, che vive nella zona da molto tempo con tutta la famiglia, è ritornata con i suoi tre cuccioli.

Un cervo entra in un negozio di regali e poi ci ritorna con i suoi tre cuccioli



**CON LA POPOLAZIONE  
DI TUTTO IL MONDO  
COSTRETTA IN CASA,  
GLI ANIMALI STANNO  
RICONQUISTANDO  
I PROPRI SPAZI**

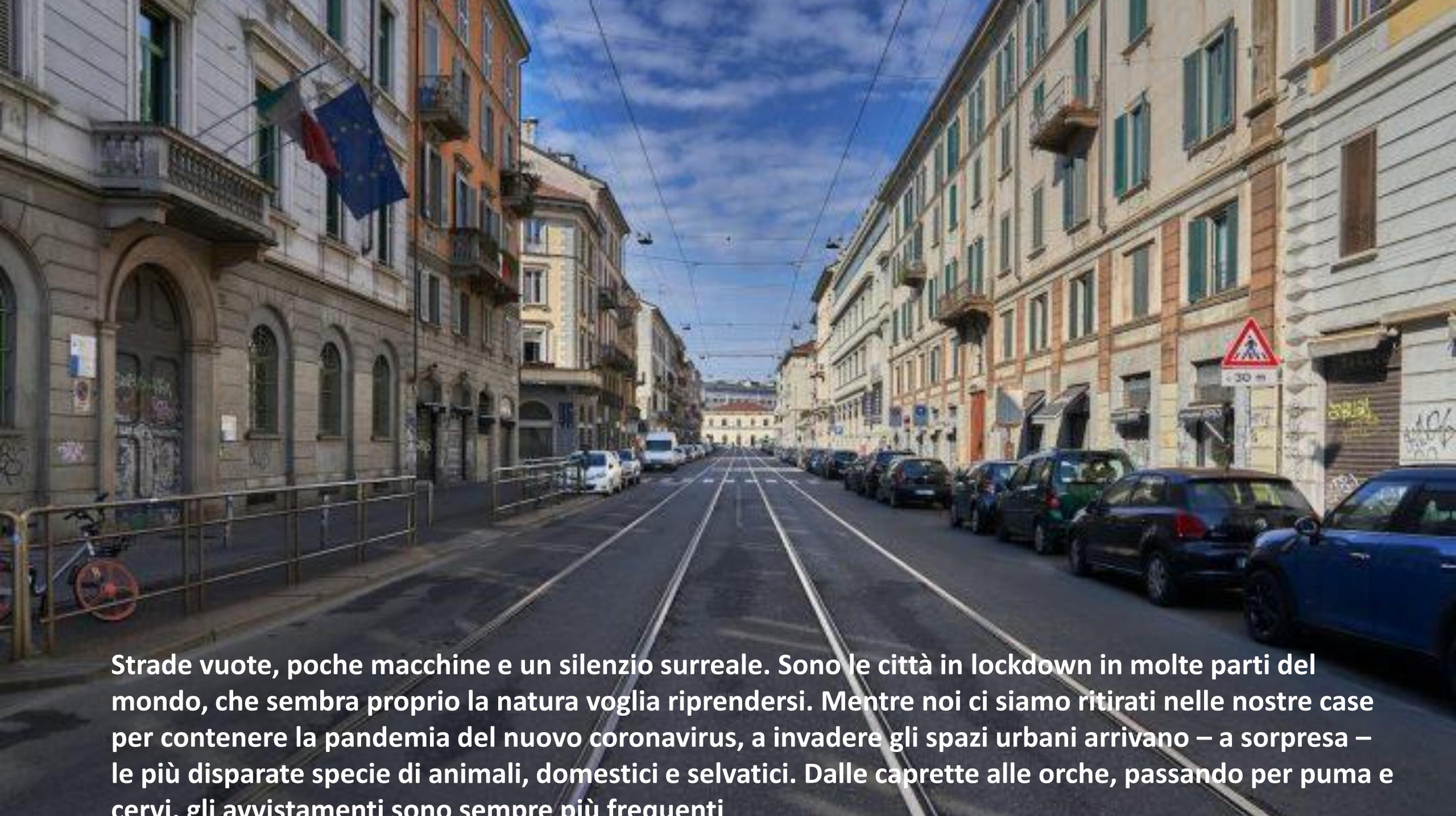




Anatra a Malcesine: foto di Paolo Pedrotti, fonte L'ADIGE

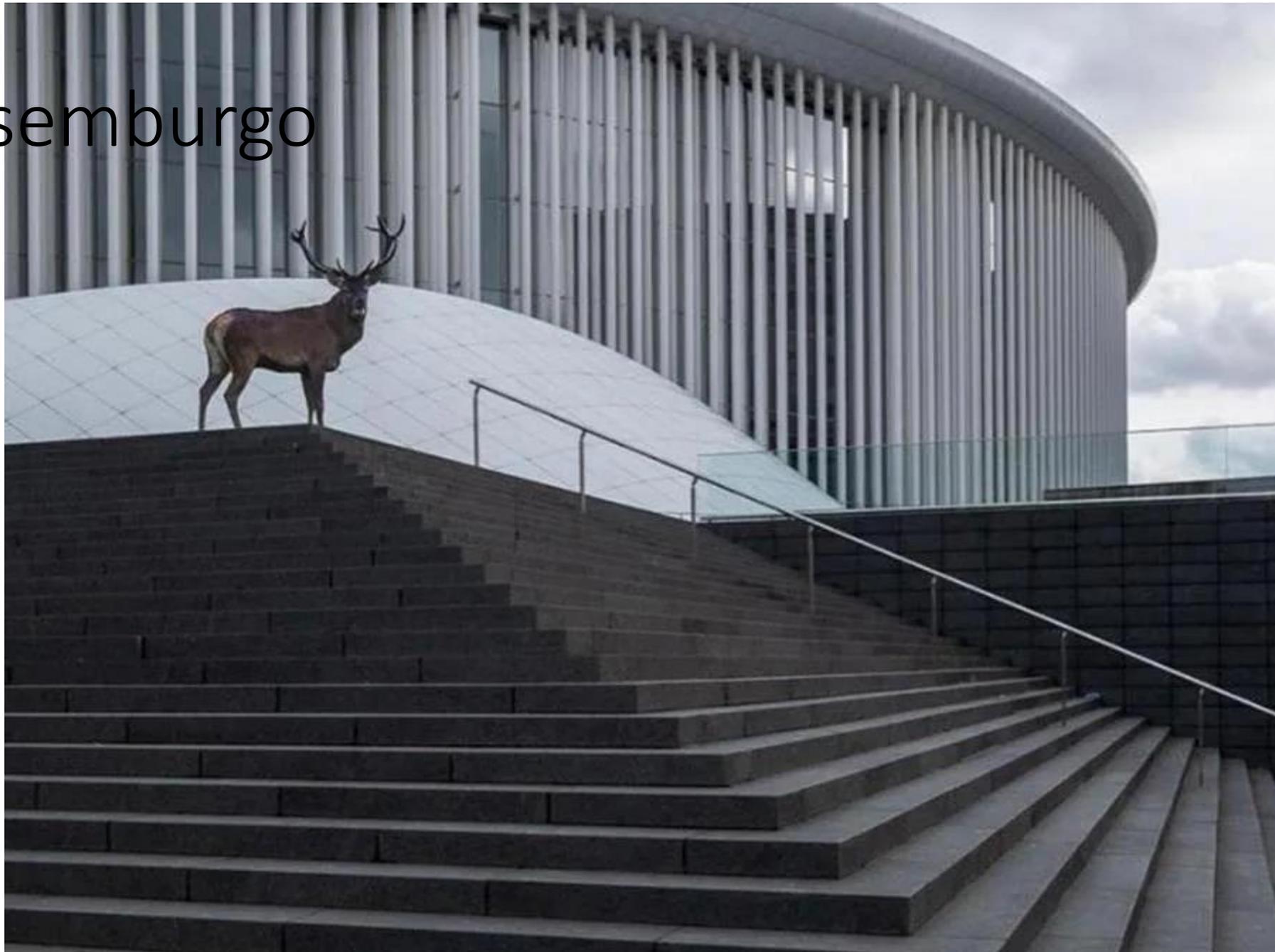
# LA NATURA SI RIPRENDE I PROPRI SPAZI, ANIMALI LIBERI

- In questi giorni durissimi di quarantena forzata, la Natura si sta riappropriando dei propri spazi, con numerosi avvistamenti di animali in situazioni e luoghi inusuali, ovvero non solo nelle campagne ma anche nei centri cittadini. Questo sta avvenendo un po' in tutta Italia: dove l'uomo è stato costretto ad arretrare, tornano gli animali. Ecco alcuni casi



**Strade vuote, poche macchine e un silenzio surreale. Sono le città in lockdown in molte parti del mondo, che sembra proprio la natura voglia riprendersi. Mentre noi ci siamo ritirati nelle nostre case per contenere la pandemia del nuovo coronavirus, a invadere gli spazi urbani arrivano – a sorpresa – le più disparate specie di animali, domestici e selvatici. Dalle caprette alle orche, passando per puma e cervi, gli avvistamenti sono sempre più frequenti**

Lussemburgo





Parigi





# Coronavirus

Coronavirus. Non dobbiamo aver paura degli animali, ma di ciò che stiamo facendo ai loro habitat

# Proliferano le notizie false

Come il video dei delfini che nuotano nei canali di Venezia, girato in realtà a Cagliari in Sardegna, o come l'avvistamento di decine di lepri in un parco di Milano, rivelatesi invece essere silvilaghi (*Sylvilagus*), lagomorfi alloctoni introdotti dal Nord America, la cui presenza nel parco era ben nota. Da un lato ci sono decine di foto e video in cui luogo e data non corrispondono al vero, dall'altro ci sono avvistamenti che sono effettivamente reali, ma viene ricondotta alla quarantena la presenza invece normale di alcune specie.

<https://www.youtube.com/watch?v=-UxqUm6tFQI>

# Perché vediamo animali ovunque?

Il proliferare di notizie false circa il ritorno degli animali in città e una presunta rivincita della natura, potrebbe essere legato all'ardente bisogno di storie positive cui appigliarsi, in un momento così difficile. È in qualche modo rassicurante pensare che almeno gli animali possano beneficiare della nostra reclusione e vagare pacificamente.

# L'inurbamento non è una novità

Gli animali, infatti, occupano i centri urbani da decenni, è il fenomeno dell'inurbamento animale. Riguarda in particolare specie dalla spiccata plasticità ecologica, in grado di adattarsi alla vita nell'ambiente urbano, come ricci (*Erinaceus europaeus*), volpi (*Vulpes vulpes*) e numerose specie di uccelli.

# L'esempio di Chernobyl: 30 anni fa

Siamo d'altronde a conoscenza di diversi casi in cui, seppur per ragioni differenti, aree urbane sono state abbandonate permettendo il ritorno della vita selvatica, a testimonianza che quando l'uomo fa un passo indietro la natura torna subito a respirare. L'esempio più noto è quello di Chernobyl, a oltre trenta anni di distanza dall'incidente nucleare la biodiversità della zona, ormai completamente priva di presenza umana, è aumentata in maniera esponenziale. Le popolazioni di lupi, alci, orsi bruni, volpi e cavalli di Przewalski sono cresciute enormemente (anche se non è ancora chiaro il reale effetto delle radiazioni sugli animali).



Nel 2017 la Cina ha vietato la vendita e la trasformazione di avorio per contrastare il bracconaggio di elefanti. Il commercio illegale continua però ad essere fiorente, tra il 2008 e il 2019 sono stati sequestrati 225mila chilogrammi di avorio di elefante africano e più di 4.500 corni di rinoceronte  
© Ingimage

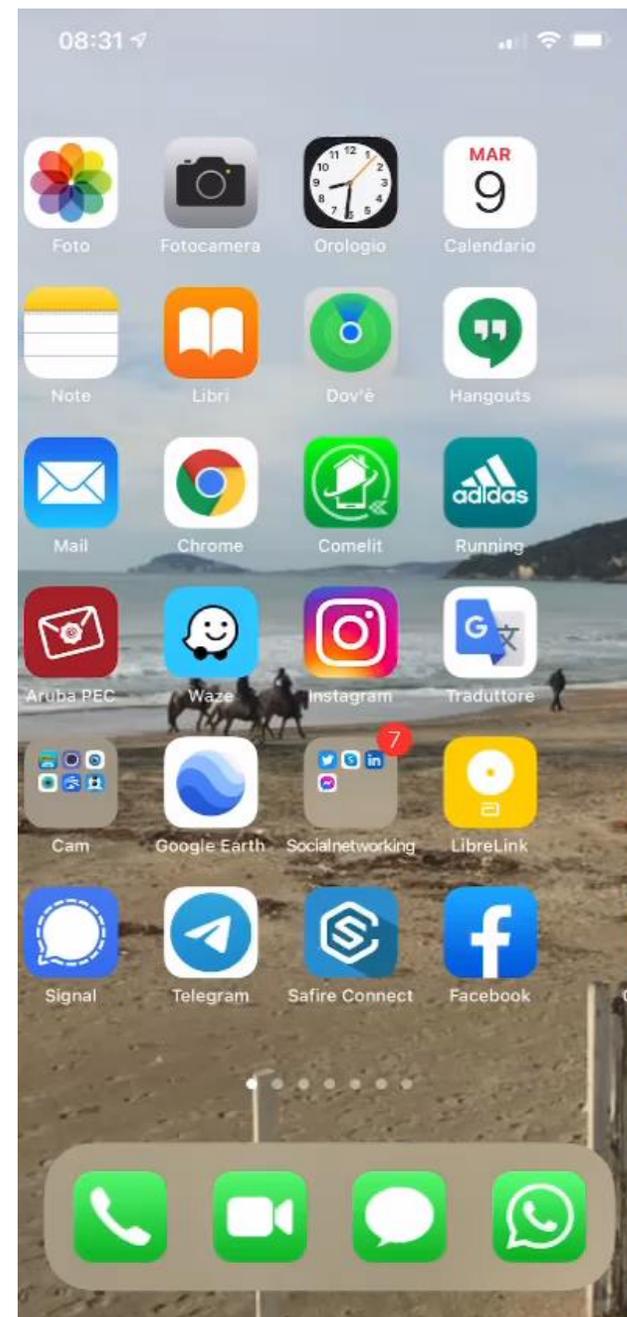
gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

# Orsa Amarena



**Amarena è tornata a casa. L'orsa del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise è diventata famosa nella primavera del 2020 per aver partorito quattro orsacchiotti gemelli. Come prevede l'orologio biologico degli orsi, si è separata dai figli intorno al 19 aprile, nella zona di Ortona dei Marsi**

Tg 9 Novembre 2020



La parola magica è



marisaloia



Marisa Aloia



Marisa A. Aloia



Marisa Aloia  
@aloia\_marisa



Marisa Aloia



**SOCIAL MEDIA**  
LOGOTYPE COLLECTION

marisaloia



3341442632



Marisa Aloia

